

VADEMECUM ELEZIONI COORDINAMENTI

SUD CHIAMA NORD



1. Premesse

Il presente Vademecum disciplina le modalità di elezioni dei coordinamenti comunali, provinciali, regionali e nazionale, in applicazione del regolamento statutario di Sud chiama Nord “tesseramento ed organizzazione territoriale” ed approvato nella giunta esecutiva del 4 febbraio 2024.

I coordinamenti sono composti da rappresentanti dei comitati e da soci ambasciatori. Ai soci ambasciatori è riservata la maggioranza dei componenti dei coordinamenti comunali.

Titolo I

Elettorato attivo e passivo

La base elettorale per l’elezione dei coordinamenti è costituita da soci ambasciatori e comitati comunali.

Potranno esercitare il diritto di voto i comitati comunali regolarmente costituiti alla data del 4 febbraio 2024.

Potranno esercitare il diritto di voto i soci ambasciatori che perfezioneranno la loro iscrizione al partito prima della celebrazione dell’assemblea per l’elezione del coordinamento comunale.

1. Soci Ambasciatori

Per ottenere la qualifica di socio Ambasciatore il socio attivista, già iscritto mediante l’apposito form sul sito sud-chiamanord.it, dovrà compilare il modello cartaceo di tesseramento (**All. 14**) ed inviarlo alla mail: associazioni@sud-chiamanord.it o consegnarlo al comitato di riferimento per il conseguenziale inoltro alla segreteria nazionale di Sud chiama Nord.

Al modello di tesseramento dovranno essere allegati la copia del documento di riconoscimento, del codice fiscale, il cedolino vigente o titolo equipollente da cui si evince l'importo lordo dell'indennità mensile (tale documento viene richiesto solo a coloro i quali percepiscono una indennità mensile) e la copia del versamento della quota di pertinenza del mese precedente.

La qualifica di socio ambasciatore si assume e permane con il versamento del contributo associativo previsto dall'art. 4 dello Statuto. Il mantenimento della tessera per i soci ambasciatori è subordinato, pertanto, alla verifica degli obblighi contributivi previsti dall'art. 4 dello Statuto.

Il socio ambasciatore potrà esercitare le sue prerogative soltanto se è in regola con i versamenti dovuti in attuazione del presente regolamento e sarà considerato un socio attivista qualora non rispetti le scadenze previste per i relativi versamenti delle quote associative decadendo dagli organismi nei quali è stato designato o eletto nella qualità di socio ambasciatore previo avvertimento e poi ammonimento da parte del Tesoriere Federale.

Ai soci attivisti che hanno titolo ad assumere il ruolo di soci ambasciatori perché ricoprono un ruolo nei parlamenti, negli enti locali e nelle partecipate pubbliche o pubblico-private sono equiparati coloro che non li ricoprono più per cause non imputabili alla propria volontà, a condizione che la fattispecie sia risalente a non oltre dodici mesi precedenti alla richiesta di assumere la qualifica di socio ambasciatore. Da tali fattispecie sono escluse le dimissioni volontarie (tranne che connesse a immediate e successive azzeramenti dell'organo politico amministrativo di appartenenza) e la mancata riconferma conseguenziale alla celebrazione di elezioni. Ai fini del versamento della quota di iscrizione si deve fare riferimento al ruolo politico ricoperto prima della relativa cessazione.

I soci ambasciatori possono prendere parte all'elezione del coordinamento comunale del comune in cui esercitano la funzione a prescindere dalla loro residenza.

Di seguito l'importo della tessera 2023/2024 per i soci ambasciatori:

Consiglieri comunale dei comuni non capoluogo (versamento all'atto dell'iscrizione):

- € 30,00 per comuni fino a 5.000 abitanti;
- € 50,00 per comuni da 5.001 fino a 10.000 abitanti;
- € 80,00 per comuni da 10.001 fino a 50.000 abitanti;
- € 150,00 per comuni da 50.001 fino a 100.000 abitanti;
- € 300,00 per comuni da 100.001 abitanti;

Consiglieri comunale nei comuni capoluogo di provincia - fatta eccezione per le città

metropolitane: (versamento da effettuare: il 50% all'atto dell'iscrizione e la rimanente parte entro il 31 luglio 2024):

- € 400,00 per comuni fino a 50.000 abitanti;
- € 600,00 per comuni da 50.001 fino a 100.000 abitanti;
- € 800,00 per comuni da 100.001 a 200.000 abitanti;

Consiglieri comunale nei comuni capoluogo di provincia delle città metropolitane

(versamento in tre rate: il 40% all'atto dell'iscrizione e le rimanenti parti 30% entro il 31 luglio 2024 e 30% entro il 30 novembre 2024)

- € 2.000,00

Consiglieri di circoscrizioni o di municipalità: (versamento all'atto dell'iscrizione)

- € 30,00 dove non è previsto alcun gettone di presenza;
- € 200,00 per tutti gli altri casi dove è previsto il gettone di presenza;

Componenti di organismi pubblici o pubblico/privati: (versamento all'atto dell'iscrizione)

- € 30,00 dove non è previsto alcun gettone di presenza;
- € 100,00 per tutti gli altri casi dove è previsto il gettone di presenza;

Figure istituzionali che percepiscono l'indennità di funzione:

Per tali figure istituzionali è necessario allegare la ricevuta di versamento della prima mensilità riferita al mese di gennaio 2024.

Per l'anno 2023/2024 la Giunta esecutiva ha stabilito, anche in considerazione delle elezioni europee di giugno 2024, che la quota associativa per i soci ambasciatori sarà:

- Il 15% (10% contributo ordinario + 5% contributo straordinario solo per il biennio 2023/2024) dell'indennità lorda mediante versamento mensile per i ruoli ricoperti negli enti locali (municipalità – comuni – città metropolitane – aziende e società municipalizzate);
- Il 25% (15% contributo ordinario + 10% contributo straordinario solo per il biennio 2023/2024) dell'indennità lorda mediante versamento mensile per i ruoli ricoperti nei consigli regionali, parlamenti regionali, parlamento italiano, parlamento europeo.

2. Comitati comunali

La richiesta di riconoscimento di un comitato comunale è subordinata alla presentazione a Sud chiama Nord di un numero di nuovi iscritti (non già presenti nell'elenco iscritti del partito), in proporzione al numero degli abitanti del Comune in cui l'Associazione avrà la propria sede, nella misura di seguito indicata:

- 10 se l'associazione ha sede in un comune fino a 5.000 abitanti
- 20 se l'associazione ha sede in un comune da 5.001 a 10.000 abitanti
- 30 se l'associazione ha sede in un comune da 10.001 a 50.000
- 40 se l'associazione ha sede in un comune da 50.001 a 100.000
- 50 se l'associazione ha sede in un comune con più di 101.000

Il riconoscimento quale "associazione federata a Sud chiama Nord" sarà effettivo a seguito del versamento della quota sociale annuale di € 300.

Titolo II

Fasi e modalità di svolgimento delle elezioni dei Coordinamenti

Le elezioni dei Coordinamenti comunali, provinciali e regionali si svolgeranno dall'1 al 29 febbraio 2024 in base alla situazione associativa al 31 gennaio 2024 con la documentazione e l'inserimento dei tesserati in piattaforma completato entro le ore 24 del giorno 3 febbraio 2024.

Le assemblee elettive dei coordinamenti comunali (ove siano presenti più comitati comunali), provinciali e regionali saranno presieduti da un delegato del coordinatore federale.

L'1 e 2 Marzo si svolgerà a Taormina l'Assemblea Nazionale di Sud chiama Nord per eleggere il Coordinamento Nazionale e deliberare, tra l'altro, la linea politica per le elezioni Europee di giugno 2024. Il Coordinamento Nazionale svolgerà le funzioni del Consiglio Nazionale e sarà composto da un numero massimo di 99 componenti eletti tra i coordinatori regionali, provinciali e comunali con le modalità deliberate dalla Giunta Esecutiva.

Le risultanze della designazione o elezione dei coordinamenti e relativi organi devono risultare da apposito succinto verbale sottoscritto dal delegato del coordinatore federale e dal segretario verbalizzante designato dallo stesso.

Modalità di elezione dei Coordinamenti Comunali:

Qualora non si trovasse l'accordo unanime tra le parti per eleggere i rappresentanti negli organi comunali, provinciali, regionali e nazionale si procederà alla loro elezione garantendo una rappresentanza più ampia possibile che includa, tenuto conto delle circostanze, anche le posizioni minoritarie.

Quota riservata ai soci ambasciatori: qualora il numero dei soci aventi diritto ad entrare in un determinato coordinamento nella qualità di soci ambasciatori superi il numero di posti disponibili per la suddetta quota, si svolgerà un'elezione tra gli stessi. I soci ambasciatori che conseguiranno più voti saranno eletti nei relativi organi. Se dall'esito della prima votazione ci saranno uno o più pari merito per i medesimi seggi disponibili si procederà ad una seconda o terza elezione fra tutti i soci ambasciatori meglio qualificati fino all'individuazione di tutti gli eletti. Qualora per qualunque motivo dopo tre votazioni rimanessero dei posti non assegnati con le predette modalità, si procederà a sorteggio tra i migliori soci ambasciatori qualificati. Ogni socio ambasciatore potrà esprimere una sola preferenza. Qualora parte o tutti i posti riservati ai soci ambasciatori non vengano ricoperti per assenza delle figure, l'organo in questione rimarrà incompleto fino all'eventuale adesione di ulteriori soci ambasciatori, che potranno entrare a far parte del coordinamento in questione fino ad esaurimento posti.

Quota riservata ai rappresentanti dei comitati: i rappresentanti saranno assegnati ad ogni comitato in proporzione al numero dei rispettivi soci residenti nel comune, fermo restando la rappresentanza minima garantita ad ogni comitato (qualora il numero di questi ultimi non superi la quota riservata ai rappresentanti dei comitati). Qualora si dovesse procedere ad elezione tra i candidati espressi dai vari comitati, coloro i quali conseguiranno più voti saranno eletti nei relativi organi. Se dall'esito della prima votazione ci saranno uno o più pari merito si procederà ad una seconda o terza elezione tra tutti i soci meglio qualificati fino all'individuazione di tutti gli eletti. Se per qualunque motivo dopo tre votazioni rimarranno dei posti non assegnati con le predette modalità, prevarranno le candidature dei comitati più rappresentativi. Ogni comitato, mediante un suo rappresentante, potrà esprimere una sola preferenza.

Negli organi collegiali regolarmente eletti, nel caso di parità di voti in merito ad una specifica decisione il voto del presidente vale il doppio.

In ogni caso i coordinatori individuati nella prima fase di applicazione del presente regolamento rimarranno in carica fino alla celebrazione del congresso nazionale fermo restando le ipotesi di espulsione o decadenza o di sostituzione per accordo unanime nell'ambito del coordinamento medesimo.

Titolo III

Coordinamento comunale

Per la composizione dei Coordinamenti comunali, i soci ambasciatori hanno diritto ad una riserva di 1/2 (arrotondato per eccesso) nel territorio comunale ove svolgono la propria attività istituzionale. Se il numero dei suddetti soci ambasciatori dovesse essere superiore alla quota prevista e non ci fosse accordo unanime tra le parti, verrà effettuata un'elezione tra questi ultimi secondo le modalità di cui al Titolo II.

I Coordinamenti che nella fase iniziale sono stati formati con una proporzione diversa tra soci attivisti e soci ambasciatori per mancanza in tutto o in parte di tali figure, dovranno integrare, qualora si presentino i presupposti, la rispettiva composizione fino al raggiungimento di tale proporzione.

Nei comuni non capoluogo, si procederà alle elezioni del Coordinamento comunale solo in presenza di almeno un Comitato regolarmente costituito e la rappresentanza politica sarà assegnata ad un Coordinamento così composto:

- comune fino a 5.000 abitanti, massimo 9 componenti;
- comune da 5.001 a 10.000 abitanti, massimo 11 componenti;
- comune da 10.001 a 50.000 abitanti, massimo 15 componenti;
- comune da 50.001 abitanti in poi, massimo 21 componenti.

Nei comuni dove è presente un solo comitato, il rappresentante legale di quest'ultimo dovrà indicare tra i membri i componenti del Coordinamento, fermo restando la rappresentanza di 1/2 arrotondato per eccesso riservata ai soci ambasciatori, anche se non iscritti al comitato medesimo.

Il Coordinamento comunale così individuato procederà all'elezione del Coordinatore Comunale, il quale nominerà, all'interno del medesimo Coordinamento, un Vice Coordinatore ed un Responsabile dell'organizzazione.

Nei comuni capoluogo di provincia, escluse le città metropolitane, si procederà alle elezioni del Coordinamento comunale solo in presenza di almeno tre Comitati regolarmente costituiti e la rappresentanza politica sarà assegnata ad un Coordinamento composto da un numero massimo di 25 membri.

Ai comitati saranno riservati 12 posti, che saranno assegnati secondo i seguenti criteri:

9 mediante accordo unanime o elezioni tra i presidenti dei comitati con le modalità già individuate;

3 secondo metodo d'Hondt sulla base degli iscritti di ciascun comitato residenti nel comune.

Gli altri **13** posti sono riservati ai soci ambasciatori.

Il Coordinamento comunale così individuato procederà ad eleggere al suo interno il Coordinatore comunale.

Con una successiva votazione, il Coordinamento eleggerà al suo interno sei membri della segreteria comunale, di cui farà parte anche il Coordinatore.

Nell'ambito della segreteria saranno individuati, su proposta del Coordinatore, un Vice Coordinatore, un Tesoriere ed un Responsabile dell'organizzazione.

Nelle città metropolitane si procederà all'elezione del Coordinamento comunale solo in presenza di almeno sette Comitati regolarmente costituiti e la rappresentanza politica sarà assegnata ad un Coordinamento composto da un numero massimo di 45 membri.

Ai comitati saranno riservati 22 posti, che saranno assegnati secondo i seguenti criteri:

19 mediante accordo unanime o elezioni tra i presidenti dei comitati con le modalità già individuate;

3 secondo metodo d'Hondt sulla base degli iscritti di ciascun comitato residenti nel comune.

Gli altri **23** posti sono riservati ai soci ambasciatori.

Il Coordinamento comunale così individuato procederà ad eleggere al suo interno il Coordinatore comunale.

Con una successiva votazione, il Coordinamento eleggerà al suo interno otto membri della segreteria comunale, di cui farà parte anche il Coordinatore.

Nell'ambito della segreteria saranno individuati, su proposta del Coordinatore, un Vice Coordinatore, un Tesoriere ed un Responsabile dell'organizzazione.

Principi validi per tutti i comuni capoluogo di provincia

Dopo l'elezione del coordinamento comunale si dovrà costituire sotto forma associativa il Coordinamento comunale del comune capoluogo o della città metropolitana, denominato **Comitato Cittadino**, con il versamento della relativa quota di iscrizione a Sud chiama Nord.

Titolo IV

Coordinamento provinciale

Nelle province dove sono stati costituiti Comitati in almeno 1/3 dei comuni e si è proceduto all'elezione del Coordinamento della città capoluogo si potrà procedere all'elezione del Coordinamento provinciale.

Tutti i coordinamenti comunali sono rappresentati nel coordinamento provinciale mediante designazione da parte dei singoli coordinatori comunali.

Composizione del Coordinamento provinciale (escluse le città metropolitane):

- 1 rappresentante designato singolarmente da ogni coordinatore comunale;
- 3 rappresentanti designati dal coordinatore comunale della città capoluogo;
- 3 assegnati secondo metodo d'Hondt sulla base degli iscritti di ciascun comitato residenti nella provincia, inclusa la città capoluogo.

Composizione del Coordinamento provinciale delle città metropolitane:

- 1 rappresentante designato singolarmente da ogni coordinatore comunale;
- 7 rappresentanti designati dal coordinatore comunale della città capoluogo;
- 5 assegnati secondo metodo d'Hondt sulla base degli iscritti di ciascun comitato residenti nella provincia, inclusa la città metropolitana.

Sono inoltre membri del Coordinamento provinciale, se iscritti al Partito nella provincia: il Sindaco della Città Metropolitana; i Deputati/Consiglieri e gli Assessori Regionali; il Presidente della Regione; i Parlamentari Nazionali ed Europei.

Elezione della segreteria provinciale (escluse le città metropolitane):

Il Coordinamento provinciale così individuato procederà ad eleggere al suo interno il Coordinatore provinciale.

Con una successiva votazione, il Coordinamento provinciale eleggerà al suo interno otto membri della segreteria provinciale, di cui farà parte anche il Coordinatore.

Nell'ambito della segreteria saranno individuati, su proposta del Coordinatore, un Vice Coordinatore, un Tesoriere ed un Responsabile dell'organizzazione.

Elezione della segreteria provinciale delle città metropolitane:

Il Coordinamento provinciale così individuato procederà ad eleggere al suo interno il Coordinatore provinciale.

Con una successiva votazione, il Coordinamento provinciale eleggerà al suo interno dodici membri della segreteria provinciale, di cui farà parte anche il Coordinatore.

Nell'ambito della segreteria saranno individuati, su proposta del Coordinatore, due Vice Coordinatori, un Tesoriere ed un Responsabile dell'organizzazione.

Il ruolo di Coordinatore del comune capoluogo è incompatibile con il ruolo di Coordinatore provinciale.

Completate le predette procedure si dovrà costituire sotto forma associativa il Coordinamento provinciale, denominato Comitato Provinciale, con il versamento della quota sociale a Sud chiama Nord.

Titolo V

Coordinamento regionale

Nelle regioni dove si è proceduto alle elezioni dei coordinamenti provinciali in almeno la maggior parte delle province (arrotondato al ribasso nel caso di due province) si potrà procedere all'elezione del Coordinamento regionale.

Il Coordinamento regionale è composto dai membri delle segreterie provinciali e da quindici rappresentanti assegnati ai comitati in proporzione al numero di iscritti su base regionale al 4 febbraio 2024 (secondo metodo d'Hondt).

Sono inoltre membri del Coordinamento regionale, se iscritti al Partito nella regione: i Deputati/Consiglieri e gli Assessori Regionali; il Presidente della Regione; i Parlamentari Nazionali ed Europei.

Il Coordinamento regionale così individuato procederà ad eleggere al suo interno il Coordinatore regionale.

Con una successiva votazione, il Coordinamento regionale eleggerà al suo interno diciotto membri della segreteria regionale, di cui farà parte anche il Coordinatore.

Nell'ambito della segreteria saranno individuati, su proposta del Coordinatore, tre Vice Coordinatori, un Tesoriere ed un Responsabile dell'organizzazione.

Il ruolo di Coordinatore regionale è incompatibile con il ruolo di Coordinatore provinciale e di Coordinatore di comune capoluogo.

Completate le predette procedure si dovrà costituire sotto forma associativa il Coordinamento regionale, denominato Comitato Regionale, con il versamento della relativa quota sociale a Sud chiama Nord.

Titolo VI

Coordinamento nazionale

Il Coordinamento Nazionale svolgerà le funzioni del Consiglio Nazionale e sarà composto da un numero massimo di 99 componenti, nel rispetto della parità di genere, eletti tra i coordinatori regionali, provinciali e comunali con le seguenti modalità:

- 15 in rappresentanza della giunta esecutiva tra i suoi componenti ed altri eventuali figure ritenute dalla stessa giunta esecutiva particolarmente meritevoli;
- 10 in rappresentanza dei consiglieri e deputati regionali ed eletti al Parlamento Italiano;
- 15 in rappresentanza dei dipartimenti nazionali;
- 20 in rappresentanza di tutti i coordinamenti regionali suddivisi equamente per singola regione;
- 10 in rappresentanza del movimento giovanile;
- 29 assegnate alle regioni in proporzione al numero dei soci di cui almeno il 50% devono essere soci ambasciatori;

La giunta esecutiva potrà integrare il numero dei componenti del coordinamento nazionale, in qualunque momento, fino al numero massimo di 115 componenti per consentire a nuove realtà territoriali costituite in comitati o movimenti politici o civili particolarmente significativi di poter partecipare alle dinamiche decisionali nazionali di Sud chiama Nord.

Titolo VII

Coordinatori Dipartimenti e Responsabili Aree tematiche

Sono costituiti in ambito comunale, provinciale, regionale e nazionale diciotto Dipartimenti Tematici.

Ogni dipartimento tematico, ad eccezione del dipartimento giovani, è composto da un minimo di 3 a un massimo di 25 membri ed è rappresentato da un Responsabile di Dipartimento.

I Dipartimenti sono i seguenti:

- 1 Dipartimento Organizzazione
- 2 Dipartimento Comunicazione
- 3 Dipartimento Enti Territoriali
- 4 Dipartimento Esteri e Pace
- 5 Dipartimento Giustizia e Sicurezza
- 6 Dipartimento Lotta alla mafia e Legalità
- 7 Dipartimento Politiche sociali, Welfare e Disabilità
- 8 Dipartimento Lavoro e Formazione
- 9 Dipartimento Donne e Pari Opportunità
- 10 Dipartimento Economia, Imprese, Attività Produttive
- 11 Dipartimento Ambiente e Politiche Energetiche
- 12 Dipartimento Infrastrutture
- 13 Dipartimento Digitalizzazione e Innovazione
- 14 Dipartimento Salute e Benessere
- 15 Dipartimento Cultura e Istruzione
- 16 Dipartimento Sport
- 17 Dipartimento Giovani
- 18 Dipartimento Animali e Zoomafie

Ogni dipartimento, una volta costituito, potrà decidere di definire al loro interno aree tematiche da affidare ai membri del dipartimento stesso. Ogni area tematica deve essere coordinata da un coordinatore di area tematica.

Nei dipartimenti nazionale sono inclusi i responsabili regionali dei corrispondenti dipartimenti.

Nei dipartimenti regionali sono inclusi i responsabili provinciali dei corrispondenti dipartimenti.

Nei dipartimenti provinciali sono inclusi i responsabili comunali dei corrispondenti dipartimenti.

Titolo VIII

Rappresentanza Territoriale di Sud chiama Nord in assenza dei requisiti minimi previsti dal Titolo III

Qualora al 4 febbraio 2024 i parametri minimi previsti dal presente regolamento per l'elezione dei coordinamenti comunali delle città capoluogo, provinciali e regionali siano stati conseguiti parzialmente, la giunta esecutiva potrà avvalersi delle seguenti

soluzioni transitorie tenuto conto dei risultati organizzativi raggiunti nei territori in questione:

Commissari comunali per le città capoluogo;

Nei comuni capoluogo di provincia, escluse le città metropolitane, si procederà alla nomina di un numero massimo di tre Commissari, di cui uno Commissario Coordinatore, individuati preferibilmente tra i soci dei comitati regolarmente costituiti in ambito provinciale. I Commissari avranno il principale compito di svolgere l'attività di proselitismo per poter giungere celermente alle elezioni del Coordinamento comunale e non potranno assumere decisioni in merito alla linea politica nell'ambito del proprio comune. I Commissari sono nominati e revocati ad insindacabile giudizio del Coordinatore Federale, sentito il Presidente ed il Segretario Federale. Fino a quando non sarà eletto il Coordinamento Comunale la linea politica dovrà essere concordata con il Coordinatore Regionale o, in assenza, con il Presidente e Segretario Federale.

Nelle città metropolitane, si procederà alla nomina di un numero massimo di cinque Commissari, di cui uno Commissario Coordinatore, individuati preferibilmente tra i soci dei comitati regolarmente costituiti in ambito provinciale. I Commissari avranno il principale compito di svolgere l'attività di proselitismo per poter giungere celermente alle elezioni del Coordinamento comunale e non potranno assumere decisioni in merito alla linea politica nell'ambito del proprio comune. I Commissari sono nominati e revocati ad insindacabile giudizio del Coordinatore Federale, sentito il Presidente ed il Segretario Federale. Fino a quando non sarà eletto il Coordinamento Comunale la linea politica dovrà essere concordata con il Coordinatore Regionale o, in assenza, con il Presidente e Segretario Federale.

I commissari comunali non potranno essere designati anche commissari provinciali.

I Commissari Coordinatori faranno parte del coordinamento regionale.

Commissari Provinciali;

Nelle provincie si procederà alla nomina di un numero massimo di cinque Commissari e di nove Commissari (provincie metropolitane), di cui uno Commissario Coordinatore, individuati preferibilmente tra i soci dei comitati regolarmente costituiti in ambito provinciale. I Commissari avranno il principale compito di svolgere l'attività di proselitismo per poter giungere celermente alle elezioni del Coordinamento provinciale e non potranno assumere decisioni in merito alla linea politica nell'ambito della propria

provincia. I Commissari sono nominati e revocati ad insindacabile giudizio del Coordinatore Federale, sentito il Presidente ed il Segretario Federale. Fino a quando non sarà eletto il Coordinamento provinciale la linea politica dovrà essere concordata con il Coordinatore Regionale o, in assenza, con il Presidente e Segretario Federale.

I commissari provinciali non potranno essere designati anche commissari comunali delle città capoluogo.

I Commissari Coordinatori faranno parte del coordinamento regionale in luogo delle segreterie provinciali fino a quando non sarà eletto il coordinamento provinciale.

Commissari Regionale

Nelle Regioni si procederà alla nomina di un numero di Commissari pari al numero delle province dove non è stato possibile procedere all'elezione del coordinamento provinciale, di cui uno Commissario Coordinatore, individuati preferibilmente tra i soci dei comitati regolarmente costituiti in ambito provinciale. Le province dove si è proceduto all'elezione del coordinamento provinciale potranno designare un numero di commissari pari al numero corrispondente alla composizione della segreteria provinciale. I Commissari avranno il principale compito di svolgere l'attività di proselitismo per poter giungere celermente alle elezioni del Coordinamento provinciale e non potranno assumere decisioni in merito alla linea politica nell'ambito della propria regione. I Commissari sono nominati e revocati ad insindacabile giudizio del Coordinatore Federale, sentito il Presidente ed il Segretario Federale. Fino a quando non sarà eletto il Coordinamento regionale la linea politica dovrà essere concordata con il Presidente e Segretario Federale.